

## Bilancio di Esercizio 2020

<u>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</u>	31.12.2020	31.12.2019
<b>A) PATRIMONIO DISPONIBILE</b>		
I) Fondo di dotazione	(4.870.381)	(4.870.381)
VI) - Altre riserve distintamente indicate		
varie altre riserve	(1)	3
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.546.164	(1.328.429)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	64.119	2.874.590
<b>A TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE</b>	<b>(3.260.099)</b>	<b>(3.324.217)</b>
<b>A1) PATRIMONIO INDISPONIBILE</b>		
Riserva indisponibile (diritto d'uso illimitato immobili)	28.181.788	28.181.788
<b>A1) TOTALE PATRIMONIO INDISPONIBILE</b>	<b>28.181.788</b>	<b>28.181.788</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	10.647.127	8.807.939
<b>B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>10.647.127</b>	<b>8.807.939</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.235.469</b>	<b>3.678.612</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	442	1.266
4 TOTALE Debiti verso banche	442	1.266
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	318.580	316.993
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.049.013	9.367.593
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	9.367.593	9.684.586
6) Acconti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	267.962	-
6 TOTALE Acconti	267.962	-
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.769.762	4.490.754
7 TOTALE Debiti verso fornitori	2.769.762	4.490.754
9) Debiti verso imprese controllate		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	593.509	483.310
9 TOTALE Debiti verso imprese controllate	593.509	483.310

## Bilancio di Esercizio 2020

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso Comune di Verona		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.785	6.580
TOTALE Debiti verso Comune di Verona	6.785	6.580
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.541.981	1.968.914
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.156.067	4.482.564
12 TOTALE Debiti tributari	4.698.048	6.451.478
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	747.542	1.055.151
13 TOTALE Debiti verso Istituti di previd. e di sicurezza sociale	747.542	1.055.151
Incassi di biglietteria anticipati		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.741.105	5.357.189
TOTALE incassi di biglietteria anticipati	8.741.105	5.357.189
14) Altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.989.982	2.420.473
14 TOTALE Altri debiti	1.989.982	2.420.473
<b>D TOTALE DEBITI</b>	<b>29.182.730</b>	<b>29.950.787</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>275.729</b>	<b>502.743</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>68.262.744</b>	<b>67.797.652</b>



## Bilancio di Esercizio 2020

<u>CONTO ECONOMICO</u>	31.12.2020	31.12.2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.167.186	24.940.767
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	635.429
5) altri ricavi e proventi:		
a) altri ricavi e proventi	3.334.875	5.135.764
b) contributi conto esercizio	16.844.702	18.724.084
5 TOTALE altri ricavi e proventi	20.179.577	23.859.848
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.346.763</b>	<b>49.436.044</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	613.283	947.402
7) per servizi	5.306.243	15.653.070
8) per godimento di beni di terzi	817.909	2.398.858
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.490.792	15.932.862
b) oneri sociali	1.808.001	4.647.230
c) trattamento di fine rapporto	592.984	863.994
e) altri costi	1.840.797	3.588.515
9 TOTALE costi per il personale	<b>12.732.574</b>	<b>25.032.601</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.986	68.812
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	481.755	1.433.682
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liq.	-	62.373
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	<b>489.741</b>	<b>1.564.867</b>
11) variazioni rimanenze di materie prime, suss., cons., merci	(1.989)	(4.732)
13) altri accantonamenti	1.035.846	204.361
14) oneri diversi di gestione	252.742	443.900
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>21.246.349</b>	<b>46.240.327</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>100.414</b>	<b>3.195.717</b>

## Bilancio di Esercizio 2020

	31.12.2020	31.12.2019
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni:		
a) dividendi da imprese controllate	130.000	350.000
<b>15 TOTALE proventi da partecipazioni</b>	<b>130.000</b>	<b>350.000</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	462	337
d TOTALE proventi diversi dai precedenti	<b>462</b>	<b>337</b>
<b>16 TOTALE altri proventi finanziari</b>	<b>462</b>	<b>337</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	66.928	81.787
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>66.928</b>	<b>81.787</b>
17-bis ) utili e perdite su cambi	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17+17-bis )</b>	<b>63.534</b>	<b>268.550</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)</b>	<b>163.948</b>	<b>3.464.267</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	99.829	589.677
<b>20) Totale Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differ. e antic.</b>	<b>99.829</b>	<b>589.677</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>64.119</b>	<b>2.874.590</b>



## Bilancio di Esercizio 2020

## RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	64.119	2.874.590
Imposte sul reddito	99.829	589.677
Interessi passivi (interessi attivi)	66.466	81.450
(Dividendi)	(130.000)	(350.000)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>100.414</b>	<b>3.195.717</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.869.190	4.405.737
Ammortamenti delle immobilizzazioni	489.741	1.502.494
Altre rettifiche per elementi non monetari	(174.146)	(981.290)
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>3.285.199</b>	<b>8.122.658</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.989)	(4.732)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	62.822	412.639
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.720.787)	(2.228.160)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(21.781)	5.713
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(227.014)	71.040
Altre variazioni del capitale circolante netto	462.493	400.326
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.838.943</b>	<b>6.779.484</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(66.466)	(81.451)
(Imposte sul reddito pagate)	(353.782)	(568.299)
Dividendi Incassati	130.000	350.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.254.089)	(2.234.840)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>294.606</b>	<b>4.244.894</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(26.019)	(643.781)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(75.430)	(60.532)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(101.449)</b>	<b>(704.313)</b>

## Bilancio di Esercizio 2020

	2020	2019
<b>C. Flussi finanziari derivanti dell'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(824)	(68.811)
(Rimborso finanziamenti)	(316.993)	(324.400)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(317.817)</b>	<b>(393.211)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(124.660)</b>	<b>3.147.370</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	12.922.860	9.787.389
assegni	26.873	40
denaro e valori in cassa	11.825	26.759
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	12.830.341	12.922.860
assegni	-	26.873
denaro e valori in cassa	6.557	11.825



# Fondazione ARENA di VERONA®



Fondazione  
ARENA DI VERONA®

**NOTA INTEGRATIVA**

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio 2020

**NOTA INTEGRATIVA**

La Fondazione Arena di Verona è Persona Giuridica di diritto privato che persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo musicale e di educazione musicale della collettività.

**PREMESSA**

L'anno 2020 ha visto la diffusione su scala mondiale del Covid-19, fino alla dichiarazione di "pandemia globale" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, avvenuta nel mese di marzo. La crisi sanitaria globale ha portato i governi dei Paesi coinvolti a introdurre misure progressivamente più restrittive, tra le quali la limitazione degli spostamenti, l'isolamento sociale e la sospensione delle attività produttive e commerciali non essenziali, con l'obiettivo di contrastare la diffusione del virus e salvaguardare la salute pubblica.

Tali misure eccezionali hanno provocato impatti sociali ed economici significativi, in particolare proprio per il settore dello spettacolo, italiano ed internazionale, in cui la Fondazione opera.

A seguito del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, infatti, Fondazione Arena di Verona ha dovuto interrompere immediatamente l'attività di produzione presso il Teatro Filarmonico, programmata fino al mese di maggio 2020, e presso i propri laboratori di Via Gelmetto. Gli spettacoli che si sono regolarmente tenuti sino al 23 febbraio 2020 sono stati 14 mentre quelli annullati sono stati 32. I DPCM emanati successivamente (in data 8 e 22 marzo, 10 e 26 aprile 2020) hanno di fatto confermato il divieto di riprendere l'attività artistica in presenza di pubblico.

L'impossibilità di poter svolgere la propria attività artistica, con la conseguente drastica riduzione di ricavi prevista, ha condotto la Fondazione ad adottare tempestivamente adeguate misure di contenimento dei costi, avvalendosi anche delle previsioni normative nel frattempo intervenute. In particolare, per quanto concerne il costo del personale, ossia la voce con maggior incidenza sul totale dei costi della produzione (pari ad oltre il 50%), sono state adottate le seguenti misure: (i) l'utilizzo da parte del personale delle ferie residue nonché i recuperi di orari straordinari; (ii) il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale ("FIS"), così come previsto dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, art. 68, per il periodo compreso dall'8 marzo 2020 al 27 giugno 2020. Più precisamente, hanno usufruito del FIS per l'intero periodo solo quei dipendenti che non avevano più ferie / permessi da poter utilizzare; dal 24 marzo, invece, è stato esteso anche ai componenti di coro e orchestra e, a partire dal 31 marzo, tutte le persone di Fondazione non strettamente necessarie a garantire i servizi essenziali.

Per i dipendenti che hanno invece proseguito l'attività lavorativa al fine di garantire il funzionamento dei suddetti servizi essenziali, la Fondazione, oltre ad adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'incolumità del proprio personale approntando gli opportuni presidi di sicurezza in loco, ha autorizzato la modalità di lavoro in *smart working* per limitarne la presenza in sede con l'obiettivo di scongiurare ulteriormente il rischio di contagio.

La situazione di incertezza e il divieto di assembramento in luoghi di pubblico spettacolo, quali anche l'Arena di Verona, e il perdurare della situazione sanitaria nazionale emergenziale che impediva lo svolgimento in condizioni di normalità dell'attività artistica e tecnica necessaria e prodromica all'organizzazione della produzione degli specifici spettacoli lirici, già programmati nel "Calendario Arena 2020" nel numero di 53 serate, ha portato il Consiglio di Indirizzo, con deliberazione n. 8 del 5 maggio 2020, a cancellare l'Arena Opera Festival 2020 – precedentemente approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 9 del 4 aprile 2019 - per impossibilità sopravvenuta causata dai diversi DPCM emanati sopra indicati e per cause naturali di forza maggiore.

Tale decisione è stata presa anche in considerazione del fatto che le indicazioni sanitarie tecniche elaborate dai referenti più autorevoli in materia, avallate dalle Istituzioni governative, in merito alle prescrizioni e cautele da adottare per consentire la riapertura al pubblico di teatri e luoghi di spettacolo, avrebbero

## Bilancio di esercizio 2020

richiesto l'adozione di misure di distanziamento sociale tali da rendere in parte impossibile la prestazione delle masse artistiche ed in parte non sostenibili i relativi costi anche ai sensi dell'art. 1467 del Codice Civile.

Con deliberazione n. 14 del 5 giugno 2020, il Consiglio di Indirizzo ha quindi deliberato per la stagione estiva 2020 la programmazione artistica della rassegna "Festival d'Estate 2020 - Nel cuore della Musica": 11 spettacoli (concerti sinfonici, serate di gala, ...) presso l'Anfiteatro Arena anche al fine di mantenere il posizionamento di vertice di Fondazione Arena di Verona nel panorama dei festival estivi internazionali e di proporre comunque al territorio un'offerta culturale. Si rimanda a quanto più diffusamente descritto al riguardo nella Relazione sulla Gestione facendo presente in questa sede che il numero massimo di spettatori consentito a serata è stato di 3.000 rispetto ad una capienza massima dell'Anfiteatro, per gli spettacoli operistici, di 13.500 persone. Stanti le suddette limitazioni, questo particolare Festival d'estate 2020 ha visto pertanto la presenza di 21 mila spettatori contro gli oltre 426 mila che hanno seguito le 51 serate del Festival Areniano 2019.

In aggiunta la Fondazione, grazie al supporto di un Istituto di Credito, ha messo in scena 3 concerti nelle principali piazze della città di Verona.

A seguito della recrudescenza, a inizio autunno, dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della conseguente emanazione del DPCM del 24 ottobre 2020, la Fondazione ha dovuto sospendere l'apertura al pubblico degli spettacoli programmati presso il Teatro Filarmonico dalla fine del mese di ottobre 2020 fino alla conclusione della programmazione della stagione artistica 2020 – 2021, riuscendo quindi a svolgere dal vivo solamente 4 spettacoli su 31 programmati. Dalla fine del mese di ottobre sino al 31 dicembre 2020 sono stati comunque registrati 7 concerti offerti gratuitamente in *streaming*.

Infine la trasferta in Oman, inizialmente prevista per il mese di settembre 2020, è stata posticipata al mese di dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguita l'attività di monitoraggio svolta dal Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 1, comma 602, Legge 145/2018 che prevede la predisposizione e l'invio da parte della Fondazione di un Report economico, patrimoniale e finanziario periodico e del consueto Bilancio di Previsione.

Si rammenta infatti che FAV aveva redatto nell'esercizio 2016 il Piano di Risanamento 2016 – 2018 ex L. 112/2013 e L. 208/2015 a seguito del quale, nell'esercizio 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF") aveva concesso a Fondazione Arena di Verona un finanziamento di Euro 10 milioni, con scadenza 30 giugno 2048 e tasso fisso nominale annuo dello 0,50%, destinato alle finalità di cui all'art.11 del D.L. 91/2013 (Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano).

Così come previsto dalle Circolari prot. 5274 del 4 maggio 2020 e prot. 5392 del 7 maggio 2020 del Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche ex. art. 11, Legge 7 ottobre 2013, n. 112 e dalla Circolare prot. 6849 del 25 maggio 2020 del Direttore Generale dell'allora Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (attualmente "Ministero della Cultura"), Fondazione Arena di Verona ha provveduto a rideterminare il Bilancio di Previsione di competenza 2020 al fine di considerare gli effetti generati dalle misure per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Ne è forzosamente scaturita una mutata e ridimensionata programmazione artistica volta comunque a garantire la sussistenza delle condizioni di sostenibilità economica e finanziaria della Fondazione. Il Bilancio Previsionale "assestato" è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 12 del 5 giugno 2020 e trasmesso al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche in data 11 giugno 2020.

Successivamente, come richiesto dalla Circolare prot. 16468 del 27 ottobre 2020 del Commissario di Governo, alla luce del DPCM del 24 ottobre 2020 è stata predisposta una nuova revisione del Bilancio di Previsione 2020 la quale è stata approvata con deliberazione del Consiglio di Indirizzo n. 28 del 10 dicembre 2020 e trasmessa al Commissario di Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche nella medesima data.

## Bilancio di esercizio 2020

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una disamina più approfondita sull'andamento della gestione di Fondazione Arena di Verona nell'esercizio in esame, nonché alle sezioni successive della Nota integrativa relative alle analisi delle singole voci di Bilancio.

Si evidenzia tuttavia in questa sede come, nonostante l'emergenza sanitaria tuttora in atto, sul fronte finanziario la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 della Fondazione risulti positiva per Euro 3.469 migliaia (Euro 3.276 migliaia alla chiusura dell'esercizio precedente), indice di una confermata solidità finanziaria che permane anche nell'esercizio ora in corso in quanto al 31 maggio 2021 i depositi bancari sono pari a oltre Euro 18,1 milioni (Euro 12,1 milioni al 31 maggio 2020 ed Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2020).

**STRUTTURA E CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO**

Il presente bilancio, che evidenzia un utile netto di Euro 64.119, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione del Sovrintendente sull'andamento della gestione e sulla situazione della Fondazione.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, così come la Nota integrativa, sono predisposti in unità di Euro.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato, come nel passato, parzialmente adattato, inserendo, ove necessario, descrizioni più consone a rappresentare il contenuto delle voci, al fine di riflettere con maggiore chiarezza la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, nei crediti dell'attivo circolante è stato enucleato il credito verso gli Enti pubblici di riferimento e, nei debiti, il debito verso il Comune di Verona, nonché, a partire dall'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2018 i debiti per incassi di biglietteria anticipati.

In applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Cultura n. 595 S.2211.04.19 del 13 gennaio 2010, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si è provveduto ad indicare distintamente, nelle immobilizzazioni immateriali (in una voce non preceduta da numero arabo), il diritto d'uso illimitato dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica e in una voce distinta dal patrimonio netto e prima delle altre passività, la "Riserva indisponibile" per un ammontare pari all'importo iscritto per il suddetto diritto d'uso.

Il bilancio è ispirato ai generali criteri di prudenza e di competenza economica nella prospettiva della continuazione dell'attività, non ritenendo sussistano incertezze al riguardo - pur in presenza dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19 tuttora in atto - come successivamente descritto nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con applicazione di criteri e metodi di valutazione descritti in particolare nel capitolo che segue. La presente Nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio, contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da leggi speciali nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si rende noto che l'approvazione del presente bilancio è stata posticipata oltre i quattro mesi previsti dal comma 3 dell'articolo 14 dello Statuto della Fondazione, ossia nel maggior termine ordinario previsto dal D.L. 183/2020 convertito, con modificazioni, nella Legge 26 febbraio 2021 n. 21, anche per recepire i dati della controllata totalitaria Arena di Verona S.r.l., il cui Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto del bilancio chiuso il 31 dicembre 2020 in data 17 maggio 2021 usufruendo anch'essa della facoltà prevista dalla summenzionata norma. L'Assemblea dei Soci della medesima è stata convocata per il giorno 23 giugno 2021.

Bilancio di esercizio 2020

**CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI****Criteri generali**

I Principi Contabili successivamente riportati sono conformi alle norme del Codice Civile interpretate ed integrate dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella fattispecie di Fondazione Arena di Verona, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio, conformi alle disposizioni legislative vigenti e ai Principi Contabili precedentemente citati, sono interpretati e integrati dai Principi Contabili per gli Enti non profit con particolare riferimento al trattamento contabile delle liberalità e dei contributi.

Ai fini delle postazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni. La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni, degli altri elementi dell'attivo iscritti in bilancio e la classificazione delle poste nello Stato patrimoniale dipendono dal mantenimento sia dell'equilibrio economico, sia di un adeguato supporto finanziario da parte dei Soci Privati e degli Enti Pubblici.

**Criteri di valutazione**

Sono descritti di seguito i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate nei vari esercizi, determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di software sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi, quelli per la registrazione dei marchi in un periodo di cinque esercizi.

I costi per i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno riferiti alle cessioni dei diritti d'autore sono ammortizzati nell'esercizio corrente come previsto dalle Deliberazioni dell'allora Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 marzo 2004 e n. 4 del 21 marzo 2011 – con le distinzioni specificate nel punto successivo relativo alle Immobilizzazioni materiali – seguendo il medesimo piano di ammortamento degli allestimenti scenici a cui si riferiscono.

Tra le immobilizzazioni immateriali, in una voce specifica, è iscritto il "Diritto d'uso illimitato degli immobili" costituito dal diritto di utilizzo dei Teatri e dei locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività lirico-sinfonica. Ai sensi dell'art. 23 della Legge 800/1967, infatti, il Comune di Verona deve garantire alla Fondazione Arena di Verona l'utilizzo di Teatri e locali idonei allo svolgimento dell'attività istituzionale. Apposita convenzione garantisce alla Fondazione Arena di Verona sia l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena, sia l'utilizzo di altri locali destinati a uffici, magazzini, sala prove e laboratori. Inoltre, la Fondazione fruisce, in qualità di comodatario, del Teatro Filarmonico.

## Bilancio di esercizio 2020

Il diritto d'uso illimitato degli immobili è iscritto a bilancio al valore a suo tempo indicato nella perizia di stima redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996 al netto delle svalutazioni successivamente operate, come specificato oltre. In considerazione del carattere perenne dell'obbligo e della sua indisponibilità si è sempre ritenuto di non procedere ad alcun ammortamento di tale posta attiva.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, tenendo conto dei soli costi direttamente imputabili ai beni e senza l'attribuzione di oneri finanziari agli stessi, fatta eccezione per i beni acquisiti anteriormente alla trasformazione in fondazione di diritto privato, che sono iscritti a bilancio al valore di stima evidenziato nella perizia redatta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 367/1996; per il complesso immobiliare di Via Gelmetto e del cosiddetto "ex-cinema Bra" sono iscritti a bilancio al valore di conferimento, come meglio precisato successivamente.

Il valore di bilancio è espresso al netto dei fondi ammortamento esistenti alla chiusura del bilancio e comprensivi della quota di ammortamento dell'esercizio 2020. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, fatta eccezione per gli allestimenti di scena di cui si dirà di seguito, sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Impianti e allestimenti di scena	7% - 50%
Attrezzature	15,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	20%
Veicoli movimentazione interna	20%
Autoveicoli	25%
Strumenti e materiale musicale	15,5%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

Le spese di manutenzione non aventi carattere incrementativo del valore patrimoniale dei cespiti cui afferiscono sono imputate a Conto economico, mentre quelle aventi carattere incrementativo sono capitalizzate attribuendole alle singole immobilizzazioni cui si riferiscono - ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse - salvo quegli interventi che in virtù delle relative convenzioni sono a carico dell'ente proprietario.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi gli allestimenti scenici, distinti tra allestimenti utilizzati per l'Anfiteatro Arena (di seguito anche "allestimenti scenici areniani") e non. Per entrambe le tipologie viene analizzata l'esistenza del presupposto di una ragionevole certezza di utilità pluriennale al fine dell'eventuale iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, distintamente individuata come di seguito specificato.

Qualora invece gli allestimenti siano riferiti a opere per le quali si ritiene non ci sia un utilizzo pluriennale, sono considerati prudenzialmente costi di esercizio e, come tali, imputati a Conto economico.

## Bilancio di esercizio 2020

Qualora, relativamente ad allestimenti scenici capitalizzati, venga meno la possibilità di un loro ulteriore utilizzo per deterioramento fisico o distruzione, è operata la svalutazione dell'intera immobilizzazione residua, in base al concetto di perdita durevole di valore.

I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2004, sono stati mantenuti per gli allestimenti scenici con destinazione di utilizzo diversa dall'Arena.

Tali allestimenti sono considerati ad utilità pluriennale nei casi in cui siano oggetto di un contratto di co-produzione con un'altra Istituzione, sia prevista una "ripresa" nei tre anni successivi a quelli di esordio o siano oggetto di una specifica richiesta di utilizzo da parte di un'Istituzione. In questi casi essi sono ammortizzati in un periodo massimo di tre esercizi che può essere esteso a cinque solo se oggetto di contratti di co-produzione.

Con riferimento agli allestimenti scenici areniani e ai connessi diritti di utilizzazione per le opere dell'ingegno incluse tra le immobilizzazioni immateriali, a seguito del procedimento di formazione di stima effettuato in sede di redazione del bilancio 2010, si era ritenuta necessaria una modifica nella vita utile residua di tali beni. I criteri per l'individuazione dell'utilità pluriennale degli allestimenti scenici utilizzati in Arena, identificati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 21 marzo 2011, fanno riferimento al numero di rappresentazioni presenti nella Pianificazione decennale delle rappresentazioni areniane (anche "Pianificazione decennale") e sono di seguito sinteticamente illustrati:

- l'ammortamento è effettuato solamente negli esercizi in cui gli allestimenti sono effettivamente messi in scena nel presupposto che vi sia deperimento fisico solo in seguito al loro utilizzo, in quanto conservati idoneamente e non influenzati dal fattore moda:
  - o applicando un'aliquota costante ottenuta suddividendo il valore da ammortizzare per il numero di esercizi in cui l'allestimento sarà effettivamente messo in scena risultante dalla Pianificazione decennale da redigere annualmente;
  - o al 100% nel caso in cui il titolo non risultasse presente nella Pianificazione decennale;
- nel caso in cui negli anni successivi al primo la Pianificazione decennale subisse delle modifiche, l'ammortamento sarà adeguato alle modifiche a partire dall'esercizio in cui le stesse saranno recepite.

**Partecipazioni (iscritte nelle Immobilizzazioni finanziarie)**

La partecipazione nella società controllata è valutata con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito risultati negativi e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite subite.

Il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Inoltre, nell'eventualità in cui, per effetto di tali perdite ritenute durevoli il patrimonio netto contabile della controllata assuma un valore negativo, quest'ultimo importo sarà riflesso a bilancio con lo stanziamento di un apposito fondo.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è il FIFO. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo futuro o di realizzazione.

**Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra

## Bilancio di esercizio 2020

differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

**Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

**Patrimonio Netto**

A partire dall'esercizio 2009, come menzionato precedentemente, per adattare la rappresentazione di bilancio alle modifiche introdotte dall'art. 2 comma 389 della L. 244/2007 e a quanto richiesto dal Ministero della Cultura con la C.M. 595 S22.11.04.19 del 13.01.2010, la "Riserva indisponibile", il cui ammontare risulta pari all'importo del Diritto d'uso illimitato degli immobili, è evidenziata in una voce distinta dal Patrimonio disponibile e prima delle altre passività.

Il Patrimonio disponibile comprende il patrimonio iniziale della Fondazione (derivante dalla stima operata ai fini della trasformazione da Ente Autonomo a Fondazione lirico-sinfonica di diritto privato), al netto della svalutazione dello stesso, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 27.11.1998.

Il Patrimonio disponibile comprende anche i conferimenti apportati dai privati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 367/1996, così come modificato dall'art. 2 comma 3 della L. 6/2001, e destinati esplicitamente a patrimonio. Le somme, i beni in natura che il soggetto erogante o, in sua mancanza, il Consiglio di Amministrazione (successivamente Consiglio di Indirizzo) abbiano destinato a patrimonio sono direttamente accreditati al patrimonio di dotazione senza transitare da Conto economico, come previsto dallo Statuto.

Il Patrimonio disponibile comprende altresì gli utili e le perdite di bilancio realizzati.

Il Patrimonio indisponibile evidenzia invece, in apposita riserva non utilizzabile, neppure per assorbimento delle perdite, un valore pari al diritto d'uso illimitato degli immobili iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

**Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

**Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità all'art. 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente in materia ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Si precisa che, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), parte del trattamento che è maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato a fondi pensione o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. Il trattamento di fine rapporto è stato pertanto alimentato dagli accantonamenti maturati prima dell'adesione ai fondi pensione e per effetto della rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 C.C..

## Bilancio di esercizio 2020

**Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

**Rilevazione dei ricavi e degli altri proventi**

I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica di cui all'art. 2423-bis n. 3, Codice Civile, interpretato e integrato dal Principio Contabile n. 1 per gli Enti non profit (di seguito anche "Enp"): "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti non profit", redatto dal tavolo tecnico tra CNDCEC, Agenzia per il Terzo Settore e OIC e applicabile dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011.

Il suddetto principio, a seguito dell'enunciazione che "negli Enti non profit il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative", precisa, tra l'altro, che "qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Enp, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enp e esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi".

Alla luce di quanto sopra, i contributi ricevuti da Fondazione Arena di Verona sono pertanto iscritti, se acquisiti a titolo definitivo, in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera di assegnazione, indipendentemente dalla data della delibera stessa.

I "Ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita. I "Ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti" incassati in via anticipata sono registrati in uno specifico conto patrimoniale di debito, mentre i "Ricavi derivanti dalla vendita degli abbonamenti" incassati in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza dell'anno successivo determinata in proporzione al numero degli spettacoli.

Gli apporti dei Fondatori, non destinati specificatamente a Patrimonio disponibile, sono considerati contributi alla gestione e pertanto contabilizzati tra i ricavi, in quanto l'attività di reperimento dei fondi rientra tra le attività proprie della Fondazione.

I contributi erogati su base pluriennale sono imputati a ricavi *pro rata temporis*.

I contributi in conto capitale sono rilevati a Conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Nello specifico la Fondazione ha adottato il seguente metodo: i contributi, imputati al Conto economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5) vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. In questo modo sono imputati al Conto economico ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti e altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio.

**Contabilizzazione dei costi e delle spese**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto degli oneri e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte di esercizio, limitate alla sola IRAP stante l'esenzione da IRES sancita dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 367/1996 per le fondazioni lirico-sinfoniche, sono state calcolate secondo la previsione dell'onere